

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/0001 3352	ITA:	Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici - Torino -	66 Piemonte	
PROVINCIA E COMUNE: CN - ELVA LUOGO: borgata Serre OGGETTO: Chiesa Parrocchiale di S.Maria CATASTO: foglio VIII part.A CRONOLOGIA: sec. XIII fine, XV, XVIII AUTORE: ignoto DEST. ORIGINARIA: edificio di culto USO ATTUALE: edificio di culto PROPRIETA': ecclesiastica VINCOLI LEGGI DI TUTELA: D.M. 1089 del 1939 P.R.G. F.ATRI			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI			<p>La chiesa appare oggi come una complessa aggregazione di volumi costruiti in successive fasi, variamente articolati, senza intento alcuno di unificazione visiva; è leggibile tuttavia una grande aula centrale a navata unica, orientata, voltata a botte, conclusa da un arcone trasverso all'inizio della zona presbiteriale. Ailati di questo ambiente si distribuiscono la sacrestia, il campanile, due cappelle, un ripostiglio ed un breve atrio davanti all'ingresso laterale.</p> <p>La volumetria e la distribuzione suggeriscono la tendenza a composi in uno schema a croce del tutto irregolare.</p>		
PIANTA: irregolare			<p><u>Percorsi</u> La chiesa è raggiungibile dalla piazza del Comune attraverso un portale in pietra di fattura quattrocentesca, aperto nel recinto murato della proprietà ecclesiastica.</p>		
COPERTURE: a falde con orditura in legno e manto in lose			<p>A lato del breve percorso, verso nord-ovest è il muro che chiude il cimitero.</p>		
VOLTE SOLAI : volte a botte, a crociera, a cupola			<p>L'ingresso della chiesa è protetto da un ambiente voltato aperto, residuo di un portico ora chiuso in buona parte.</p>		
SCALE: -----			<p>Procedendo all'interno dell'edificio, il percorso principale volge ad est verso l'abside compresa tra la sacrestia a nord ed il campanile a sud; accanto alla sacrestia, lungo la parete nord, sono la cappella con funzione di battistero ed il pulpito. Un percorso secondario procede direttamente di fronte all'ingresso verso la cappella di S. Pancrazio separata dall'aula per mezzo di una parete vetrata.</p>		
TECNICHE MURARIE: pietra a spacco e in bozze con malta, intonaco all'interno e parzialmente all'esterno					
PAVIMENTI: in pietra					
DECORAZIONI ESTERNE: archetti pensili sottogronda nel campanile e parte absidale					
DECORAZIONI INTERNE: vedere descrizione					
ARREDAMENTI: vedere descrizione					
STRUTTURE SOTTERRANEE: cripta(?) voltata					

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: estratto foglio VIII	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: n.12	
DISEGNI E RILIEVI: pianta 1:100 con datazione	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE: estratto carta in 11 fogli del Piemonte, sec.XVIII estratto catasto antico	Carta in 11 fogli del Piemonte Occidentale - sec.XVIII° Catasto antico di Elva Archivio di Stato di Torino - sezione I°
DOCUMENTI VARI: estratti di documenti negli allegati 1, 2, 3, 4.	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	Archivio Parrocchiale di Elva Archivio Comunale di Elva Archivio Arcivescovile di Torino Archivio Vescovile di Saluzzo Archivio di Stato di Torino

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Arch. Claudia Bonardi <i>Claudia Bonardi</i> <i>Franco Fabbi</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:  <i>Traversoli</i>	REVISIONI:
DATA: 25 novembre 1978		

TECNICHE MURARIE: pietra a spacco e in bozze con malta, intonaco all'interno e parzialmente all'esterno	PAVIMENTI: in pietra
DECORAZIONI ESTERNE: archetti pensili sottogronda nel campanile e parte absidale	DECORAZIONI INTERNE: vedere descrizione
ARRAMENTI: vedere descrizione	STRUTTURE SOTTERRANEE: cripta (?) voltata

ambiente voltato aperto, residuo di un portico ora chiuso in buona parte. Procedendo all'interno dell'edificio, il percorso principale volge ad est verso l'abside compresa tra la sacrestia a nord ed il campanile a sud; accanto alla sacrestia, lungo la parete nord, sono la cappella con funzione di battistero ed il pulpito. Un percorso secondario procede direttamente di fronte all'ingresso verso la cappella di S. Pancrazio separata dall'aula per mezzo di una parete vetrata.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Il primo documento riguardante la Chiesa è una collazione del 1331 (arch. Arcivescovile di Torino, prot.0406) ma solo nella visita del Vescovo Romagnano del 1424 si possono cogliere elementi atti ad una pur sommaria definizione della sua consistenza architettonica(vedi doc.1). Altri vari documenti d'archivio (docc.2,3,4,5,6) e gli Ordinati comunali conservano numerose informazioni circa le continue trasformazioni subite dal complesso parrocchiale (Chiesa, cimitero, casa canonica, beni immobili, rendite, arredi). Un'estrema frammentarietà e la mancanza di riscontri fisici nelle attuali strutture, impediscono tuttavia di ricostruire una logica successione degli interventi. Ancora una volta l'ipotesi evolutiva deve essere basata sostanzialmente sulla sola fisicità. Diremo quindi che la parte più antica oggi esistente, pare essere l'aula fino all'arcone in pietra, caratterizzata in alcune sue parti dalla muratura a spina di pesce con segnatura a cazzuola e dall'orientamento dell'asse longitudinale verso est. In base a questi elementi si potrebbe proporre una datazione alla fine del sec.XIII. La parte absidale costituisce un ampliamento o una ricostruzione come attesta chiaramente la posizione dell'arco trionfale che tampona una finestra nella muratura dell'aula; gli affreschi che ne ricoprono l'interno, eseguiti alla fine del sec.XV stabiliscono anche il termine ultimo per l'architettura. Il campanile, simile nello stile agli altri della valle, è da assegnarsi come questi alla prima metà del sec.XIV.

SISTEMA URBANO: localizzata su uno sperone roccioso separato dagli altri edifici della borgata, in posizione centrale rispetto alle frazioni che compongono il comune di Elva.

RAPPORTI AMBIENTALI: la posizione isolata al centro della conca prativa ne fa un elemento "simbolo" del paesaggio e della comunità. Nell'edificio, con grande coerenza e senza soluzioni di continuità, la cultura locale ha costruito una summa di successive esperienze: vi si trovano infatti gli stessi elementi formali presenti in edifici delle varie frazioni esaltati qui da una maggiore dovizia di particolari, maggior cura nell'esecuzione e ricchezza di decorazioni.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI: iscrizione romana murata in facciata per cui si rimanda ad apposita scheda

ha costruito una summa di successive esperienze: vi si trovano infatti gli stessi elementi formali presenti in edifici delle varie frazioni esaltati qui da una maggiore dovizia di particolari, maggior cura nell'esecuzione e ricchezza di decorazioni.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

iscrizione romana murata in facciata per cui si rimanda ad apposita scheda

RESTAURI (tipo, carattere, epoca) una successione continua di restauri a volte di piccola entità (riparazione ai tetti, ripulitura di affreschi) o di grossa portata come la trasformazione della Cappella di S. Sebastiano, sono documentati sia negli Ordinati comunali che nelle visite pastorali; si può parlare anche in questo caso di una trasformazione lenta e progressiva. In questo secolo è stata ricostruita la parte superiore del campanile attorno agli anni '30, posato l'orologio con l'otturazione delle monofore (1934), spostato il fonte battesimale da una nicchia alla nuova sede vicino al pulpito, rifatto il pavimento dell'abside. Gli ultimi interventi fino al rifacimento della copertura su un nuovo cordolo in c.a. attorno al 1964 sono documentati presso codesta Soprintendenza.

BIBLIOGRAFIA:

- G. Manuel di S. Giovanni - Memorie storiche di Dronero e della Val Maira, Torino, 1868
 L. Mallè - Le arti figurative in Piemonte, Torino, 1962
 N. Gabrielli - La pittura nel Saluzzese sullo scorcio del sec. XV - B.S.S.S. Cuneo, n. 39/40, 1957 - 58
 Arte nel Marchesato di Saluzzo, Torino, 1973
 G. Caruso - I bassorilievi della chiesa parrocchiale di S. Maria di Elva, B.S.S.S. Cuneo, n. 56, 1967
 E. Dao - Saggio di ricerca su Elva in Val Maira, B.S.S.S., n. 59, Cuneo 1968

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X		X													
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI			X	X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.				X														
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI: